

37° Trofeo dell'Adriatico.

Solo dodici i dinghy in acqua per il Trofeo dell'Adriatico giunto alla sua trentasettesima edizione. Troppo pochi per un avvenimento storico così importante, snobbato solo perché non rientrava nel calendario delle regate nazionali.

Sabato, prima prova:

Quando Roberto regata a Chioggia e non subisce l'influenza psicologica dei timonieri esterni "più forti" è capace di sfoderare la grinta di un tempo, quella giusta che ti fa fare risultato.

Partenza ore 13 e incredibilmente vengono dati immediatamente i cinque minuti in totale assenza di vento. Ferruccio Ranza dopo una buona prima bolina interrotta per assenza di vento rompe la barra del timone e rimane alla boa a guardare la seconda prova.

Si riparte con le stesse condizioni della prima.

Ballarin e Gasparini perfetti conoscitori del campo di regata scelgono saggiamente il lato sinistro, gli altri arrancano chi a sinistra, chi al centro chi a destra, probabilmente non per un fatto di scelta ma semplicemente perché al via si trovavano lì. Alla boa di bolina girano nell'ordine Ballarin, Gasparini, Pivanti, Brasa, Bonaldo, Voltolina e a seguire gli altri. In poppa Pivanti prende l'interno in boa e supera Gasparini, ma convinto ingenuamente in una riduzione di percorso gira largo la boa di poppa per andare sul presunto arrivo e si vede infilare interno da Gasparini che orza prontamente riportandosi secondo.

Nella seconda bolina con un unico bordo mure a sinistra fino all'arrivo le posizioni al vertice rimangono invariate. Ballarin su "CORIVO RIVO" vince autorevolmente seguito da Gasparini, Pivanti, Brasa autore di una incredibile rimonta col nuovo T.T. TARTAGLIA, Danilo Bonaldo con la sua nuova creatura "MATTEO", Tirapani che nell'ultima bolina recupera due posizioni su Voltolina e Schiavon e a seguire gli altri.

Domenica, seconda prova:

brezza termica di scirocco leggera tendente a rinforzare, bastone con arrivo di bolina.

Pivanti parte bene e a suo agio con aria leggera "accende il motore" di "NINA" e scappa al comando. Nelle retrovie invece succede di tutto: la lotta si fa sempre più serrata tra Ranza, Brasa Ballarin, Gasparini e Bonaldo che girano la boa nell'ordine. In poppa tutto invariato ma nella seconda bolina Ranza e Brasa vanno a cercare lo scirocco a destra del campo, Ballarin Gasparini e Bonaldo a sinistra e grazie ad un "buono" passano secondo, terzo, e quarto.

Al traguardo primo Pivanti con un distacco imbarazzante sul secondo Ballarin, terzo Gasparini quarto Bonaldo, solo quinto Ranza e sesto Brasa autori entrambi di una disastrosa seconda e terza bolina.

terza prova

si aspetta a lungo per il riposizionamento del campo di regata dovuto ad un salto di vento a destra. Scirocco che rinforza sui 10, 12 nodi e un po' di onda, arrivo sempre di bolina.

Per vincere il trofeo Pivanti sa di dover arrivare davanti a Ballarin e forse non viceversa.

Partono bene Ranza, Pivanti, Brasa e Ballarin, ma è proprio Ranza (115 kg senza deriva) sul suo "SERENA" che prende il comando e sembra, con vento , avere trovato finalmente un buon passettino. Alla prima boa di bolina primo Ranza, secondo Pivanti, terzo Ballarin abbastanza

distaccato ma sempre pronto a sferrare la zampata del campione e quarto Brasa seguito da Bonaldo e dal resto della flotta.

Alla boa di poppa le posizioni rimangono invariate e Ferrucio sempre in testa sceglie la destra del campo. Pivanti che aveva accorciato le distanze sul primo invece di insidiarlo in un'improbabile bolina con vento teso preferisce saggiamente fare la regata sul diretto avversario Ballarin che aveva scelto invece la sinistra. Alla seconda boa di bolina le posizioni rimangono invariate con un Ballarin sempre più stanco e provato dalle continue coperture del Pivanti che farà lo stesso fino al traguardo. Ranza finalmente e meritatamente primo, seguito da Pivanti, Ballarin, Daniele Brasa, Danilo Bonaldo, Gasparini, Carlo Verdelli, Silvano Voltolina, Squillace e Viscardone Brusori.

DNF causa scuffia per il neo acquisto della flotta chioggiotta Massimo Schiavon sul suo nuovo fiammante e bagnatissimo scafo verde "CIARO DE LUNA" che però ha subito dimostrato di avere passo e tecnica.

In classifica generale primo Pivanti che vince il 37° Trofeo dell'Adriatico secondo Ballarin a pari punti e terzo Gasparini. Primo tra i legni Silvano Voltolina che precede il riminese Carlo Verdelli sul suo ritrovato scafo di legno "OCEAN".

Poi tutti a terra per i festeggiamenti che si sono svolti come al solito nella bellissima atmosfera del Circolo Nautico di Chioggia.

Visibilmente imbarazzato ma altrettanto contento Pivanti al ritiro dei "pesanti" trofei, sui quali si leggono i nomi dei dinghisti che hanno fatto la storia di questa meravigliosa imbarcazione.

Un grazie particolare al CNC, alla Giuria a Roberto e Doriana per la gentilezza che da sempre li contraddistingue e che ogni anno ci fanno tornare volentieri a Chioggia !

CNC Chioggia (VE)
Trofeo Alto Adriatico 26-27 giugno 2004

Corso del Popolo, Bar Flora, sabato 26 giugno ore 20,00, sorseggiando un bicchiere di spritz l'ottimista e il criticone, si sopportano da una vita, commentano gli avvenimenti della giornata.

L'ottimista: ah, che piacere essere qui sul Corso, dopo due giorni di bora e cielo coperto; finalmente un sabato splendido! Peccato per il vento quasi assente che ha reso la giornata afosa. A proposito: non so se hai saputo della regata dei dinghy organizzata dal CNC. C'era una bella atmosfera familiare, facce distese e sorridenti, tutti felici di regatare di nuovo a Chioggia. Poi, e questa è grossa, Ballarin ha fatto un primo di giornata seguito da Gasparini (due rosse al comando): il riscatto degli anta e che i giovani continuino a mangiare panini per crescere.

Il criticone: caro amico, lo spritz ti ha dato alla testa. Come fai a parlare così. La solidarietà generazionale ti fa sragionare. Non ti accorgi che il risultato di oggi è l'indicatore di una crisi tecnica. Due glorie di ieri in testa alla classifica. Ma per favore, sarà romantico per un sentimentale come te, ma non per il mio cinismo.

Domenica 27 giugno, stessa ora, stesso posto, stesso spritz.

L'ottimista: immagino che il tuo cinismo sarà soddisfatto. Ballarin non è riuscito a mantenere la prima posizione e si è classificato secondo a pari punti con il vincitore, un certo Andrea Pivanti di Bologna; mi dicono una promessa per i piazzamenti che via via ottiene. I presenti mi hanno anche riferito che era addirittura imbarazzato con tutte quelle coppe che ha conquistato; mi compiaccio, anche lui un sentimentale timido. E poi, questa sono sicuro che non la sai, ieri sera sono andati tutti a cena alla Bella Venezia. Che lusso per il CNC e che trattamento principesco per gli ospiti!

Il criticone: mi fa piacere sapere da te che il corso del mondo è stato ripristinato in una sola notte. Gli eventi comunque mi hanno dato ragione. Da cinico consumato auguro al giovane Pivanti di riuscire a scacciare l'imbarazzo, nonché a diventare più cinico per aumentare il suo palmarés. I romantici (come te) si struggono, i cinici (come me) freddamente vincono.

Però vorrei stupirti a mia volta con una notazione sentimentale: la pur ottima cena di sabato, e questa non la sai tu, io ero presente, ha un po' snaturato la semplicità del CNC che può comunque portare come scusante il sottosopra del circolo per i lavori di ristrutturazione della nuova sede.

Mi ha preso una sorta di nostalgia per il pesce azzurro e il vino sfuso servito nel cortile del circolo.

L'ottimista: sei sempre il solito. E' grazie allo spritz che riesco a sopportarti.

Si è fatto tardi, mi aspettano amici con cuore. Addio.

MT